

Insight **ON**: AI

Ancora fermo alla fase pilota?

Come trasformare più
rapidamente l'AI in una
soluzione operativa

 **InsightAI**™



Molti progetti AI promettono valore ma non lo generano mai realmente

La maggior parte dei leader tecnologici si è trovata di fronte a questa situazione: un progetto pilota è in corso, o forse ce ne sono diversi in parallelo, e i risultati iniziali sono davvero promettenti. Le demo convincono, il business case è solido e c'è una reale interesse a procedere. Eppure, a distanza di mesi, il progetto non è ancora arrivato in produzione.

L'approvazione degli aspetti di governance richiede più tempo del previsto, l'integrazione con i sistemi legacy si rivela più complessa di quanto emerso nelle fasi iniziali e le stime dei costi aumentano man mano che il perimetro del progetto diventa più chiaro. Alcuni stakeholder iniziano a preoccuparsi degli elementi ancora incerti legati alle nuove tecnologie e diventano più riluttanti a procedere. Gradualmente, lo slancio iniziale del progetto si esaurisce e non ci sono prove sufficienti che i benefici derivanti dalla piena operatività giustifichino l'impegno richiesto.

Si tratta di una situazione estremamente comune. Una ricerca pubblicata nel report di Insight **“Navigating the Autonomous AI Trust Barrier: From Hesitation to High Velocity”** ha rilevato che il 71% delle organizzazioni è ancora bloccato nella fase pilota o di proof of

concept dei propri programmi di trasformazione basati sull'intelligenza artificiale. Con un numero così elevato di aziende che investono nell'AI, è evidente che ambizione e primi risultati non mancano. Tuttavia, molte organizzazioni rimangono sospese tra un esperimento controllato e una soluzione operativa in grado di generare valore concreto per il business o addirittura di trasformarne i processi.

Noi definiamo questa situazione **AI Implementation Gap**: il divario che separa le organizzazioni che stanno ancora cercando di capire come sviluppare o integrare il giusto prodotto AI da quelle che sono riuscite a implementarlo con successo. Per i leader aziendali, sfruttare l'intelligenza artificiale per migliorare efficienza e processi rappresenta una delle principali sfide operative del momento. E le organizzazioni la stanno affrontando seriamente, anche attraverso importanti cambiamenti infrastrutturali. Nel report **The Digital Sovereignty Trilemma**, abbiamo rilevato che l'85% delle organizzazioni europee sta già valutando o implementando infrastrutture on-premises dedicate specificamente all'AI: una percentuale significativamente superiore rispetto a quella delle organizzazioni che sono riuscite a colmare l'AI

Implementation Gap e a utilizzare l'intelligenza artificiale su larga scala.

Tuttavia, anche in presenza di investimenti significativi, colmare questo divario non è semplice e non esiste una soluzione valida per tutti. Le organizzazioni devono concentrarsi sui casi d'uso più promettenti e individuare ambiti in cui l'AI possa generare valore reale. Accelerare, però, non basta se i casi d'uso non sono quelli giusti e se non sono state costruite solide fondamenta.

La nostra esperienza dimostra che è fondamentale progettare con attenzione l'intero percorso, avanzando rapidamente ma seguendo un piano chiaro, flessibile e orientato alla generazione di valore nel lungo periodo.



Come abbiamo ridotto il nostro AI Implementation Gap e ottenuto prestazioni 10 volte superiori

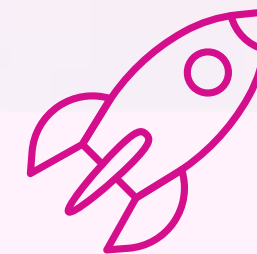
In Insight AI avevamo bisogno di un modo più efficace per trasformare i progetti conclusi in case study destinati ai clienti: una di quelle attività importanti ma non critiche che molte organizzazioni accettano come inevitabilmente lente, manuali e poco efficienti.

In teoria, la produzione di un case study dovrebbe essere un processo semplice. Nella pratica, però, mancavano automazione, meccanismi che ne avviassero la creazione e linee guida condivise che garantissero coerenza nel processo e nei risultati finali. Le informazioni sui progetti erano distribuite tra diversi team, che spesso dedicavano settimane alla raccolta e all'organizzazione dei contenuti, conciliando questa attività con nuove iniziative e altre priorità operative. Solo successivamente il materiale passava al marketing per le attività di scrittura, revisione e impaginazione. Quando il case study era finalmente pronto, l'opportunità commerciale che avrebbe dovuto supportare era spesso già superata.

Per questo abbiamo sviluppato una soluzione interna. AURA è una piattaforma di knowledge management basata sull'intelligenza artificiale che automatizza e semplifica la creazione dei case study. Consente

ai team commerciali di accedere facilmente a una libreria completa di casi di successo e di utilizzare l'AI per generare rapidamente contenuti e narrazioni nelle diverse lingue, valorizzando le competenze e le esperienze più rilevanti per ogni potenziale cliente.

Quando un progetto viene completato, il **Delivery Lead** riceve automaticamente una richiesta per compilare un questionario strutturato. Le informazioni raccolte alimentano direttamente AURA, che genera una prima bozza professionale, progettata fin dall'inizio per soddisfare i requisiti di governance e conformità. La piattaforma integra funzionalità di anonimizzazione che rimuovono automaticamente riferimenti a clienti e dati personali. L'autenticazione tramite **Azure AD**, il controllo degli accessi basato sui ruoli e le misure di protezione delle informazioni personali (**PII**) sono incorporati nativamente nell'architettura della soluzione, anziché essere introdotti successivamente. Inoltre, grazie alla visibilità operativa prevista fin dalla fase di progettazione, possiamo monitorare l'utilizzo della piattaforma, comprenderne l'efficacia e individuare con precisione le aree su cui investire per la sua evoluzione futura.



Il risultato? La creazione dei case study oggi è 10 volte più veloce rispetto al processo manuale.

Non abbiamo aspettato che AURA fosse perfetta prima di lanciarla. Abbiamo costruito le fondamenta giuste, definito un modello di governance solido, messo la piattaforma a disposizione degli utenti e continuato a migliorarla nel tempo.

Proprio perché la struttura iniziale era stata progettata correttamente, è stato possibile ampliarne progressivamente le capacità. Oggi AURA si sta evolvendo per supportare la creazione di case study aggregati, consentendo di combinare più progetti correlati e trasformarli in storie tematiche o settoriali di maggiore impatto e valore.

Ecco cosa significa davvero colmare l'AI Implementation Gap. Non si tratta di un singolo momento di trasformazione, ma di un percorso strutturato, guidato da una strategia chiara, da solide basi tecnologiche e dalla disciplina necessaria per migliorare continuamente. Ogni evoluzione si innesta su fondamenta già consolidate, permettendo all'innovazione di crescere in modo sostenibile e di generare risultati concreti nel tempo.

L'AI Implementation Gap è spesso un problema strutturale, non tecnologico

Allora perché così tanti progetti pilota si bloccano? Nella nostra esperienza, la causa è quasi sempre riconducibile a quattro ostacoli ricorrenti, nessuno dei quali riguarda i limiti della tecnologia stessa.



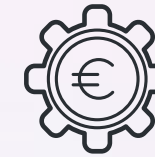
Difficoltà nel definire le priorità

La maggior parte delle organizzazioni individua più opportunità di applicazione dell'AI di quante abbia effettivamente la capacità di sviluppare. In assenza di un framework chiaro che consenta di stabilire quali iniziative meritino davvero di essere portate su larga scala, gli sforzi finiscono per disperdersi tra troppi progetti sperimentali e nessuno riesce a raggiungere la produzione. Di conseguenza, il numero di iniziative pilota continua a crescere, mentre quello delle implementazioni operative rimane sostanzialmente invariato. Per evitare questo scenario, è fondamentale identificare fin dall'inizio dove si trova il reale potenziale di valore, così da poter definire le giuste priorità e procedere con una direzione chiara.



Incertezza su governance e conformità

Per molte organizzazioni, in particolare nell'area EMEA, la complessità del contesto normativo rappresenta un concreto elemento di freno. Orientarsi tra GDPR, DORA ed EU AI Act non è semplice e le conseguenze di eventuali errori possono essere significative. Le preoccupazioni legate al mantenimento della conformità in un quadro regolatorio in continua evoluzione sono spesso alla base di molti progetti che mostrano un forte potenziale, ma che faticano a progredire oltre le fasi iniziali.



Crescita incontrollata dei costi

Quando non vengono progettati correttamente, i progetti di AI possono apparire economicamente sostenibili durante la fase pilota, per poi rivelarsi significativamente più costosi una volta estesi su larga scala, soprattutto se non sono stati adeguatamente validati prima dell'investimento. Per evitare questo rischio, le organizzazioni devono collaborare con partner esperti e trasparenti e affrontare con rigore le attività di due diligence. Lo studio **The Digital Sovereignty Trilemma** ha rilevato che il 56% delle organizzazioni non effettua nemmeno una valutazione del Costo Totale di Proprietà (TCO) prima di decidere dove collocare carichi di lavoro strategici. In assenza di una completa trasparenza nelle fasi di pianificazione, è facile assumere impegni e investimenti superiori al necessario prima di avere una chiara comprensione dei costi reali.



Investimenti prematuri prima della validazione

All'estremo opposto, alcune iniziative di AI vengono progettate per operare su larga scala prima ancora di aver adeguatamente testato e validato il caso d'uso. In questi casi vengono investiti mesi di lavoro su architettura e infrastruttura per iniziative che non hanno ancora superato il confronto con la complessità del mondo reale. Quando diventa evidente la necessità di rivedere l'approccio o cambiare direzione

Dalla sperimentazione alla produzione: un percorso strutturato

Per superare l'AI Implementation Gap, Insight AI adotta il principio della “Velocity Without Risk”: un approccio che consente di trasformare rapidamente i progetti pilota in soluzioni operative, mantenendo al tempo stesso elevati standard di governance, sicurezza e controllo.

Questo significa seguire una strada equilibrata tra due estremi: da un lato l'approccio del “muoversi velocemente e risolvere i problemi in seguito” e dall'altro quello di sviluppare una soluzione completa su larga scala, rimandando il lancio fino a quando ogni dettaglio è stato perfezionato.

Adottare un approccio agile basato su test continui e iterazioni rapide è fondamentale, ma da solo non basta. Le organizzazioni possono procedere con sicurezza e velocità solo quando i progetti seguono una roadmap chiara, articolata in tappe ben definite, e quando esistono evidenze concrete, già nelle fasi iniziali, che il risultato genererà un reale valore per il business. Accelerare lo sviluppo di una soluzione sbagliata non è la risposta.

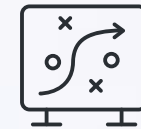
Per questo è essenziale collaborare con un partner in grado di ridurre il rischio degli investimenti, assicurando che risorse e budget vengano destinati esclusivamente a casi d'uso di AI ad alto potenziale e realmente pronti per la produzione. Un partner esperto sa quali decisioni devono essere prese fin dalle prime fasi del progetto, quali investimenti è opportuno affrontare immediatamente e quali aspetti potrebbero trasformarsi nei principali ostacoli lungo il percorso se lasciati irrisolti.

Quando applichiamo il principio della “**Velocity Without Risk**” ai progetti dei nostri clienti, ci concentriamo su tre elementi fondamentali che consentono di colmare concretamente l'**AI Implementation Gap** oppure, quando necessario, di evitare investimenti in iniziative che difficilmente produrranno risultati tangibili.



1. Validazione rapida delle ipotesi

Prima di effettuare investimenti significativi nello sviluppo, identifichiamo tutti gli aspetti che potrebbero impedire al progetto di arrivare in produzione: vincoli tecnici, criticità di governance o limiti di sostenibilità economica. L'obiettivo è comprendere rapidamente cosa non funziona, riducendo al minimo tempi e costi. In questo modo gli investimenti vengono indirizzati esclusivamente verso iniziative ad alto potenziale e realmente implementabili.



2. Dal Concetto al Codice in 5 Giorni

Attraverso tecniche di prototipazione rapida, verifichiamo la fattibilità tecnica prima di impegnare risorse su larga scala. Questo approccio consente ai clienti di vedere e testare una soluzione concreta nel giro di pochi giorni, trasformando la domanda “potrebbe funzionare?” in “ecco come funziona”.



3. Roadmap basate su obiettivi chiari.

Per evitare che lo sviluppo di soluzioni AI si trasformi in una “scatola nera”, è fondamentale garantire la massima trasparenza in ogni fase del percorso. Questo significa definire chiaramente responsabilità, fasi progettuali e criteri di avanzamento. In questo modo, i clienti sanno sempre a che punto si trova il progetto e quali attività sono necessarie per raggiungere la fase successiva. È proprio questo approccio a rendere sostenibile la velocità di esecuzione: nella maggior parte dei casi, infatti, i ritardi non dipendono dalla complessità della tecnologia, ma da decisioni che non sono state prese in modo chiaro e trasparente fin dall'inizio.

Nel loro insieme, questi principi permettono di mantenere un ritmo di sviluppo rapido e sostenibile, assicurando che velocità e risultati procedano nella stessa direzione.

Creare un MVP pronto per la produzione in soli 178 giorni: la storia di AMP

Quando AMP, azienda leader nel settore dell'energia sostenibile, ha avuto la necessità di realizzare una piattaforma per semplificare la gestione end-to-end della sostenibilità del biometano, ha scelto un approccio innovativo. In collaborazione con Insight AI, AMP ha deciso di verificare se un modello basato sull'Agentic AI, integrato lungo l'intero ciclo di vita del progetto – dallo sviluppo al quality assurance, dal design all'analisi di business, fino alla gestione della delivery – potesse superare le performance dei processi tradizionali.

A soli **178 giorni dall'avvio del progetto**, AMP aveva già una piattaforma innovativa, prima nel suo genere sul mercato, pienamente operativa in ambiente di produzione. Il team è riuscito a risolvere una sfida complessa sia dal punto di vista operativo sia normativo: la nuova piattaforma digitale ha semplificato la gestione della sostenibilità delle materie prime impiegate nella produzione di biogas, garantendo al tempo stesso la tracciabilità necessaria per soddisfare i requisiti di conformità.

Il principio su cui si è basato questo risultato è tanto semplice quanto efficace: gli agenti AI producono, le persone decidono. L'intelligenza artificiale si è occupata delle attività di generazione, sintesi ed esecuzione, mentre gli ingegneri senior hanno mantenuto la piena responsabilità delle decisioni strategiche, dell'architettura della soluzione, della sicurezza, della conformità normativa e di tutti gli aspetti che richiedono competenze, esperienza e capacità di giudizio. Grazie a questo modello, il team di sviluppo ha potuto lavorare con sprint di una sola settimana, raggiungendo una velocità difficilmente ottenibile con approcci tradizionali. L'AI ha infatti assorbito un volume di attività che normalmente avrebbe richiesto un numero significativamente maggiore di persone e tempi molto più lunghi. Laddove un percorso di sviluppo tradizionale può richiedere settimane per validare una direzione progettuale, i prototipi funzionali potevano essere realizzati, testati e valutati nell'arco di uno o due giorni. Questo ha consentito di accelerare il processo decisionale, ridurre gli sprechi e portare più rapidamente valore concreto al business.

6.6_x

delivery
più veloce

60_x

riduzione
dei bug

178

giorni per
arrivare a un
MVP

9_x

più codice
sviluppato al
mese

NPS 10

punteggio
massimo

5.7_x

velocità di
sviluppo

“Non ci siamo limitati a usare l'AI per scrivere codice. Abbiamo creato un sistema in cui l'intelligenza artificiale opera come una componente attiva del team, con regole chiare, processi definiti e obiettivi precisi. Non è un chatbot: è un collaboratore digitale integrato nel processo di sviluppo.”

Artiom Leontiev – Senior Software Developer, Insight AI

Colmare l'AI Implementation Gap

Il 71% delle organizzazioni rimane bloccato tra la fase pilota e la messa in produzione non per mancanza di ambizione o competenze. Nella maggior parte dei casi, entrambe sono presenti. Ciò che emerge con costanza è invece una sfida più strutturale: l'assenza di un percorso chiaro che consenta di trasformare promettenti sperimentazioni di AI in soluzioni operative in grado di generare valore concreto per il business, supportate da adeguati processi di validazione, governance, trasparenza e continuità progettuale.

È proprio questo l'elemento che accomuna i due casi presentati in questa pubblicazione, pur nella loro diversità. Abbiamo sviluppato **AURA** adottando un approccio strutturato e orientato alla sperimentazione rapida perché, esattamente come i nostri clienti, volevamo accelerare i processi interni e destinare persone, tempo e risorse alle

attività a maggior valore aggiunto. Il progetto realizzato con **AMP**, invece, è nato da un obiettivo particolarmente ambizioso e dalla volontà di esplorare nuove modalità di delivery. La validità dell'approccio è stata dimostrata sul campo, in un contesto reale e ad alta pressione, dove processi, governance e metodologia hanno dimostrato tutta la loro solidità.

Per la maggior parte delle aziende, colmare l'AI Implementation Gap non richiede promesse ambiziose, ma un approccio strutturato. Serve un partner capace di trasformare la sperimentazione in valore operativo, guidando ogni fase del percorso con metodo, governance e responsabilità. Un partner che sappia assumersi la responsabilità dell'intero processo: dalla definizione della strategia alla realizzazione della soluzione, fino alla sua gestione, evoluzione e capacità di generare valore nel tempo. È così che l'innovazione produce un impatto reale sul business.

Supera le barriere che rallentano l'adozione dell'AI. Scopri i casi d'uso che generano valore misurabile per il business, supera le barriere di fiducia che ne rallentano l'adozione e accelera il tuo percorso verso l'AI con maggiore sicurezza e consapevolezza. [Scarica il report Insight AI](#)

it.insight.com/ai

